

ATTUALITÀ

Lavoro e inclusione made in Lecco: i numeri del prezioso servizio del collocamento mirato

Illustrato il report disabili e fasce deboli della Provincia: sale a 859 il numero di iscritti, in oltre 600 hanno trovato lavoro, rinnovati gran parte dei contratti. "Risultati importanti dal punto di vista occupazionale e umano"

Matteo Filacchione

Giornalista LeccoToday

04 aprile 2025 15:32



Il territorio lecchese si conferma attento ai temi dell'occupazione, passando anche dall'impegno a favore dei soggetti più fragili e al loro inserimento nel mondo del lavoro. Con ottimi risultati. E' quanto emerge dal report 2024 sull'attività del Servizio collocamento disabili e fasce deboli che fa capo alla [Provincia di Lecco](#). Proprio nella sala consiliare di Villa Locatelli sono stati presentati oggi tutti i numeri raccolti dallo staff guidato da Cristina Pagano, funzionario della direzione organizzativa Lavoro e Centri per l'impiego. Cresce il numero degli iscritti annuali al collocamento mirato, dai 664 del 2023 ai 859 del 2024 e resta pressoché costante e significativo il numero di persone fragili e con disabilità avviate al lavoro: 599 nel 2024 e 664 nel 2023, con il 61% dei contratti sottoscritti nel 2023 e confermati l'anno successivo.

Presenti per illustrare risultati e progetti del servizio Antonio Leonardo Pasquini, consigliere provinciale delegato al Centro per l'impiego e istruzione; Marta Crimella, direzione organizzativa VI Lavoro e Centri per l'impiego; Clara Fusi, responsabile sportello lavoro per persone con disabilità presso "La Nostra Famiglia".

Un servizio prezioso per l'inclusione: numeri e investimenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

177661

"Nel 2024 la crescita per l'Italia si mantiene costante con un conseguente aumento dell'occupazione - hanno spiegato i responsabili del servizio - In particolare gli indicatori del livello di occupazione del lecchese sono molto positivi rispetto alla situazione nazionale e della Lombardia, fotografando un territorio in grado di offrire opportunità lavorative. In ragione di questo trend il servizio Collocamento mirato della Provincia di Lecco ha investito molte delle proprie risorse a favore degli utenti con maggiori necessità per la ricerca e la stabilizzazione del lavoro anche sviluppando progettualità volte a una diffusione della cultura dell'inclusione".

Al 31 dicembre 2024 sono stati trattati 10.521 beneficiari. Le doti Gol attivate dal collocamento mirato sono 40. Nel 2024, inoltre, sono state attivate sul piano disabili 328 Doti a favore di utenti con disabilità. Da segnalare anche l'incremento delle convenzioni ex art. 14 D.lgs 276/03 - quelle legate ad accordi tra aziende e cooperative sociali per l'assunzione di persone con disabilità - 46 rispetto alle 35 dell'anno 2023, che hanno portato a 55 nuove assunzioni e 20 stabilizzazioni per un totale di 75 persone. Si registra poi un lieve incremento dei tirocini extracurricolari 382 (rispetto ai 377 del 2023) presso svariate realtà pubbliche e private con l'obiettivo di poter favorire l'orientamento e l'inserimento lavorativo. I tirocini di adozione lavorativa per lavoratori più difficilmente collocabili sono stati 266.

Un polo formativo per chi lavorerà negli uffici pubblici: la Provincia di Lecco fa scuola

La suddivisione per tipologia si mantiene costante: oltre il 68% circa dei soggetti attualmente iscritti ha un'età superiore ai 46 anni, mentre è marginale l'insieme degli iscritti con meno di 20 anni (meno del 2%). Il livello di istruzione più diffuso è quello corrispondente alla scuola secondaria di primo grado (circa il 58%), con un 4% circa di soggetti in possesso di laurea. Dei 2.472 iscritti, 1.871 persone dichiarano di essere "effettivamente disponibili al lavoro" (75% circa).



Significative anche le cifre investite sul fronte collocamento disabili e sostegno delle fasce deboli nell'inserimento del mondo del lavoro.

Regione Lombardia ha stanziato per la Provincia di Lecco un finanziamento pari 1.300.000 euro per Dote impresa collocamento mirato anno 2024. Con delibera del consiglio provinciale, è stata poi approvata l'applicazione dell'avanzo vincolato derivante dalle economie dei Piani disabili degli anni precedenti per 560.168 euro, incrementando così l'importo complessivo a favore di Dote Impresa 2024 a 1.860.168 euro.

Pasquini: "Non è solo un tema economico, ma di valorizzazione della persona"

"Quello del collocamento mirato e fasce deboli rappresenta uno dei migliori servizi della Provincia di Lecco - ha esordito Antonio Pasquini - Il significativo incremento degli iscritti passati da 664 a 859, seguito dalle circa 600 persone avviate a un lavoro e ai diversi rinnovi contrattuali confermano il valore di chi opera in questo settore. Il lavoro è un diritto che deve essere garantito a tutti, nessuno escluso. Non è solo una questione economica, ma di attenzione al benessere di ogni singola persona, a partire da quelle più fragili. In ognuno di loro c'è una storia e ci sono qualità da valorizzare, a partire proprio dal mondo del lavoro che a sua volta può ottenere benefici dal collocamento mirato. Ci sono infatti imprenditori che assumono al di là degli obblighi di legge, sia perché trovano lavoratori in grado di dare un apporto importante, sia per un migliore benessere sociale".

Marta Crimella: "C'è un incremento importante degli iscritti al collocamento mirato"

Sono molti anche i progetti in campo, come illustrato da Marta Crimella. "Registriamo un incremento importante degli iscritti al collocamento mirato, a dimostrazione di come il tessuto socio occupazionale lecchese sia roseo e visto con fiducia dalle persone con disabilità, le quali si iscrivono e hanno una speranza concreta di trovare un lavoro - ha sottolineato Crimella - Un dato significativo riguarda proprio il fatto che oltre il 60% dei contratti è stato confermato per l'anno successivo. La continuità rappresenta un ottimo segnale, così come è importante far conoscere già a scuola con l'orientamento professionale il ruolo del collocamento mirato, in modo da creare un ponte diretto tra scuola e lavoro anche per i giovani con fragilità, sostenendo loro stessi e le loro famiglie".

Sono così state attivati corsi professionali e iniziative di carattere formativo, a partire dalle competenze nei settori digitale, agricolo e del welfare aziendale. Si va dal progetto ForMe - Un ponte verso il lavoro con **Technoprobe** e la cooperativa il Grappolo per l'apprendimento in ambito elettronico e come operatore di magazzino, per arrivare a Ecocampus Bees4future con Fomas Spa, cooperativa Paso e Apicoltura urbana per la cura delle api e la coltivazione di prodotti agricoli. E poi ancora Binario Vivo a Cernusco Lombardone per attività di bar caffetteria presso la stazione di Cernusco, e la Caffetteria Offi Coffee con la cooperativa Il Grigio.

Il progetto A 5 Sensi della Nostra Famiglia

Molto significativo il laboratorio green messo in campo da La Nostra Famiglia che ha coinvolto 7 ragazzi con disturbo dello spettro autistico. "Si tratta del progetto A 5 Sensi che prevede almeno 150 ore di formazione per sei mesi e poi l'avvio di un percorso lavorativo dedicato al verde - ha spiegato Clara Fusi - I ragazzi lavorano esercitando i loro 5 sensi sistemando le piante, riconoscendo la qualità dei terreni, coltivando fiori e aiuole con visite sul territorio dove vengono creati spazi urbani di verde. Un'aiuola molto bella e curata è stata creata proprio alla Nostra Famiglia. Per tutti loro c'è stata poi una grande soddisfazione all'evento Orticolario dove i ragazzi hanno vinto un premio assegnato dalla giuria estetica come miglior prodotto per la qualità".

Infine un bell'esempio di inclusione lavorativa, illustrato proprio da Antonio Pasquini che ricopre anche la carica di sindaco di Casargo, in Valsassina. "Dietro a tutti questi numeri, e sono tanti, ci sono storie di vita di persone e famiglie. Un caso degno di nota è quello dell'azienda Ambrogio Melesi di Cortenova, leader nella produzione di forgiati, dove è stato assunto un ragazzo autistico. Grazie all'orientamento mirato fatto a scuola, questo giovane ha svolto un tirocinio di formazione presso la cooperativa 'Il Seme' per imparare mansioni d'ufficio. Il percorso è finito a dicembre 2024, da gennaio è stato assunto con un contratto di sei mesi. L'azienda si è detta contenta di aver inserito questo ragazzo nel proprio organico e lui stesso è molto felice di lavorare. Una bella storia di inclusione - ha concluso il consigliere delegato all'istruzione - e ce ne sono tante altre anche nella nostra provincia".

© Riproduzione riservata



Si parla di **collocamento mirato**, **fasce deboli**, **lavoro**, **occupazione**

Sullo stesso argomento